



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 72 del 27/07/2015

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - APPROVAZIONE
DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ANNO 2015.**

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di luglio (**27/07/2015**), alle ore 18.05, nella sala consiliare E. De Giovanni si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

BOSI NICCOLO'	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
DE TOLLIS LUCA	Presente
VISANI ILARIA	Presente
ORTOLANI LUCA	Presente
ZICCARDI FRANCESCO	Presente
CAMPODONI MARIA CHIARA	Presente
CELOTTI PAOLA	Presente
SAMI STEFANO	Presente
RAFUZZI ROSA ALBA	Presente
DEGLI ESPOSTI FEDERICA	Presente
SCARDOVI ANGELA	Presente
PADOVANI GABRIELE	Presente
FANTINELLI STEFANO	Presente
TAVAZZANI GIANFRANCO	Presente
MONTI MAURO	Presente
BOSI MASSIMO	Presente
PALLI ANDREA	Presente
MENGOZZI MARIA MADDALENA	Presente
CAVINA PAOLO	Presente
BAGNARESI EMANUELE	Presente
NECKI EDWARD JAN	Presente
CERICOLA TIZIANO	Presente
MARETTI STEFANO	Assente

E' presente il Sindaco, dr. Giovanni MALPEZZI.

PRESENTI N. 24

ASSENTI N. 1

Presiede il Presidente del Consiglio comunale, avv. Luca DE TOLLIS.

Assiste alla seduta il Segretario generale, dr.ssa Roberta FIORINI.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

ORTOLANI LUCA

PALLI ANDREA

ZICCARDI FRANCESCO

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa:

- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014);
- Decreto Legge n. 16 del 06.03.2014, convertito nella Legge n. 68 del 02.05.2014;
- D.P.R. n. 158/1999;
- Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997;
- Legge n. 388 del 23.12.2000, Legge n. 448/2001 e Legge n. 296 del 27.12.2006;
- Decreti del Ministro dell'Interno del 24.12.2014, del 16.03.2015 e del 13.05.2015;
- D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Motivo del provvedimento:

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare:

- il comma 639 ai sensi del quale *"... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ..."* ;
- il comma 651, ai sensi del quale *"... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ..."* ;
- il comma 652, così come integrato dall'art. 2, comma 1, lett. e - bis), del Decreto Legge n. 16/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68/2014, a mente del quale *"... Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di*

semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;

- *il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ...”;*
- *il comma 655 ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...” ;*
- *il comma 658 ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;*

Visto il DPR n. 158/1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Dato atto:

- che l’Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, AATO 7 della Provincia di Ravenna (costituita ai sensi delle norme ambientali vigenti e partecipata dal Comune di Faenza a seguito dell'approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio delle funzioni dei servizi idrico e gestione rifiuti avvenuta con atto C.C. n. 115 del 29 aprile 2009), ha affidato ad HERA S.p.A. il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio comunale, sulla base della convenzione approvata con delibera dell’Assemblea AATO 7 (all'epoca Agenzia ATO di Ravenna) n. 5/532 del 16/12/2005, con decorrenza dall’1/1/2006 al 31/12/2011, prorogata con delibera n. 9 del 7/12/2011 fino al 31/12/2014, fermo restando che il gestore resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento e fino al subentro del nuovo gestore;

- che la legge regionale n. 23 del 23/12/2011 ha disposto che l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitato dalle Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale, sia svolto dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione;

- che ATERSIR si configura, pertanto, come una forma partecipativa degli enti locali;

- che fra le competenze attribuite ad ATERSIR dalla citata legge regionale vi sono quelle di individuazione dei bacini di affidamento del servizio e delle relative modalità di affidamento, di approvazione dei piani economico-finanziari, delle linee guida vincolanti per le tariffe d’utenza e dei relativi regolamenti;

Visto che il Consiglio d’Ambito di Atersir ha approvato per il Comune di Faenza il Piano Economico Finanziario 2015 con deliberazione n. 6 in data 14.04.2015, comprensivo della quota per il fondo di solidarietà terremoto pari a € 23.193,13 e al netto della scontistica e riduzioni previsti per legge e con regolamento comunale, dei costi di accertamento e riscossione del tributo (CARC), della quota insoluti, nonché dell’IVA;

Tenuto conto altresì che dal costo del servizio deve essere detratto il valore del contributo ministeriale previsto per il pagamento del servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, in quanto il suddetto contributo è incassato dal Comune;

Considerato che il costo del servizio rifiuti risultante dal PEF approvato da Atersir deve essere integrato, ai sensi di legge, con specifiche voci di costo, al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015, come di seguito riportato:

Costi del servizio rifiuti da PEF	€ 7.833.540,19
IVA 10% su PEF (tranne fondo terremoto)	€ 781.034,71
Costi di gestione del tributo - CARC - (IVA inclusa)	€ 269.521,18
Contributo MIUR per scuole statali	- € 43.977,20
Scontistica utenze domestiche	€ 312.503,23
Scontistica utenze non domestiche	€ 138.843,60
Fondo per disagio sociale	€ 101.713,23
Stima quota insoluti	€ 335.040,50
TOTALE GENERALE – Base per la determinazione delle tariffe	€ 9.728.219,44

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno, analogamente al 2014 ed in attesa di addivenire ad un sistema di tariffazione puntuale commisurato alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico, mantenere il più possibile invariata l'entità del prelievo sulle singole categorie di contribuenti rispetto al 2014;

Dato atto, pertanto, che in tale ottica:

- per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999, sono utilizzati coefficienti - Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche identici a quelli dell'anno 2014, usufruendo della possibilità introdotta al comma 662 della Legge 147/2013 con l'art. 2 - comma 1 lettera e-bis - del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014, di adottare, per gli anni 2014 e 2015, coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge, in modo tale da mantenere un sostanziale equilibrio tariffario rispetto a quello della previgente TIA applicata fino al 2013;
- il costo complessivo - base per la determinazione delle tariffe, più sopra riportato viene coperto per il 57,55% dalla Tari relativa alle utenze domestiche e per il 42,45% dalla Tari relativa alle utenze non domestiche;
- le tariffe Tari 2015 sia relative alle utenze domestiche che alle utenze non domestiche, non subiscono scostamenti di rilievo rispetto al 2014, oscillando le variazioni da - 0,87% a - 0,90%;

Vista l'elaborazione di Hera S.p.A. - attuale Gestore del Servizio Rifiuti - del 16.06.2015, effettuata sulla scorta dell'ultima banca dati disponibile TARI;

Dato atto

- che ai sensi dell'art. 1 - comma 666 - della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;
- che il tributo provinciale, sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti e sarà versato al Comune, il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI);

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001, e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2015 è stato differito al 31.03.2015 con Decreto del Ministro dell'Interno del 24.12.2014, prorogato al 31.05.2015 con Decreto del Ministro dell'Interno del 16.03.2015 e ulteriormente prorogato al 30.07.2015 con Decreto del Ministro dell'Interno del 13.05.2015;

Considerato inoltre che con atto C.C. n. 307 del 18.12.2013 è stata approvata la convenzione fra il Comune di Faenza e il Comune di Solarolo per la gestione in forma associata dell'Ufficio Unico Tributi per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2016;

Tanto premesso e considerato, vista la tabella di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente atto;

Visto il parere della competente Commissione Consigliare 1^ Bilancio, Affari generali e Risorse del 17 luglio 2015;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti come da verbale agli atti del Settore Finanziario;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Richiamato il verbale della seduta consiliare odierna e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che risulta approvata a maggioranza, riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 23 + Sindaco; Votanti n. 24

Voti favorevoli n. 15 Sindaco
PD

Insieme per Cambiare

Voti contrari n. 9 L'Altra Faenza
Lega Nord
Rinnovare Faenza
Movimento 5 Stelle

delibera

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di definire i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015, tenuto conto del PEF 2015 redatto dal soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati ed approvato dalla competente Autorità d'Ambito Atersir, come di seguito riportato:

Costi del servizio rifiuti da PEF	€ 7.833.540,19
IVA 10% su PEF (tranne fondo terremoto)	€ 781.034,71
Costi di gestione del tributo - CARC - (IVA inclusa)	€ 269.521,18
Contributo MIUR per scuole statali	- € 43.977,20
Scontistica utenze domestiche	€ 312.503,23
Scontistica utenze non domestiche	€ 138.843,60
Fondo per disagio sociale	€ 101.713,23
Stima quota insoluti	€ 335.040,50
TOTALE GENERALE – Base per la determinazione delle tariffe	€ 9.728.219,44

- 3) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che espressamente si richiamano, l'articolazione tariffaria della TARI per l'anno 2015, comprensiva dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di dare atto che le tariffe TARI, così determinate, hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2012;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria e ha effetti diretti sulla situazione economico – finanziaria dell'ente, in relazione alla disciplina di un'entrata tributaria.

Il Presidente chiede l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, con votazione palese, che ottiene la seguente maggioranza:

Consiglieri presenti n. 23 + Sindaco; Votanti n. 24

Voti favorevoli	n. 15	Sindaco PD Insieme per Cambiare
Voti contrari	n. 9	L'Altra Faenza Lega Nord Rinnovare Faenza Movimento 5 Stelle

Il Consiglio comunale delibera di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. 267 del 18/08/2000, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DE TOLLIS LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
FIORINI ROBERTA

COMUNE DI FAENZA

Allegato "A" alla Delibera di Consiglio Comunale:

TASSA SUI RIFIUTI – TARI – APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ANNO 2015

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare				€/m ²
1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/m ²)	0,534
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	77,100
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/m ²)	0,628
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	136,345
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/m ²)	0,701
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	166,373
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/m ²)	0,761
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	193,966
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/m ²)	0,821
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	244,284
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/m ²)	0,868
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	279,182

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria				€/m ²
1a - Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,631
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,084
1b – Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,487
	Kd	2,96	Tariffa variabile	0,823
2 - Cinematografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,476
	Kd	3,74	Tariffa variabile	1,039
3.0 (da 0 a 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,664
	Kd	5,85	Tariffa variabile	1,626
3.1 (oltre 2000 mq) – Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,481	Tariffa fissa	0,533
	Kd	3,51	Tariffa variabile	0,975
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Kc	0,76	Tariffa fissa	0,841
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,767
5 – Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa	0,709
	Kd	5,22	Tariffa variabile	1,451
6.0 – (da 0 a 2000 mq) – Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa	0,565
	Kd	4,38	Tariffa variabile	1,217
6.1 (oltre 2000 mq) – Esposizioni, autosaloni	Kc	0,387	Tariffa fissa	0,428
	Kd	3,27	Tariffa variabile	0,909

7 – Alberghi con ristorante	Kc Kd	1,64 13,24	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,816 3,679
8 – Alberghi senza ristorante	Kc Kd	1,18 8,39	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,306 2,331
9 – Case di cura e riposo	Kc Kd	1,00 8,91	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,107 2,476
10 – Ospedali	Kc Kd	1,29 10,10	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,428 2,807
11 a – Uffici, agenzie	Kc Kd	1,519 12,10	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,682 3,362
11b – Studi professionali	Kc Kd	1,234 11,48	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,366 3,190
12 - Banche ed istituti di credito	Kc Kd	0,915 7,545	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,013 2,097
13a - Negozi di abbigliamento, calzature	Kc Kd	1,12 10,41	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,240 2,893
13b - Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Kc Kd	1,359 11,06	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,505 3,073
13c - Distributori automatici, gioiellerie	Kc Kd	0,87 10,41	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,963 2,893
14 a – Edicola, tabaccaio, plurilicenze	Kc Kd	1,8 11,84	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,993 3,290
14 b – Farmacia	Kc Kd	2,276 15,20	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,520 4,224
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc Kd	1,05 7,02	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,162 1,951
16 – Banchi di mercato di beni durevoli	Kc Kd	2,20 14,86	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,436 4,129
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	Kc Kd	1,09 9,74	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,207 2,707
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc Kd	1,13 7,92	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,251 2,201
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc Kd	1,09 8,15	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,207 2,265
20.0 (da 0 a 2000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	1,09 5,97	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,207 1,659
20.1 (da 2001 a 8000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,968 3,73	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,072 1,037
20.2 (da 8001 a 15000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,799 3,20	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,885 0,889
20.3 (oltre 15000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,658 2,26	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,728 0,628
21.0 (da 0 a 2000 mq) – Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc Kd	1,09 6,80	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,207 1,890
21.1 (oltre 2000 mq) – Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc Kd	0,968 3,71	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,072 1,031
22.0 (da 0 a 150 mq) – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc Kd	5,711 45,86	Tariffa fissa Tariffa variabile	6,323 12,744

22.1 (oltre 150 mq) – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc Kd	4,438 41,00	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,913 11,393
23 – Mense, birrerie, amburgherie	Kc Kd	5,00 42,80	Tariffa fissa Tariffa variabile	5,535 11,894
24.0 (da 0 a 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc Kd	3,96 44,05	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,384 12,241
24.1 (oltre 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc Kd	3,96 23,95	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,384 6,655
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc Kd	2,76 21,95	Tariffa fissa Tariffa variabile	3,056 6,100
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc Kd	2,61 21,85	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,889 6,072
27 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc Kd	3,997 53,30	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,425 14,812
28 – Ipermercati di generi misti	Kc Kd	3,488 26,00	Tariffa fissa Tariffa variabile	3,862 7,225
29 - Banchi di mercato di genere alimentari	Kc Kd	5,028 31,46	Tariffa fissa Tariffa variabile	5,566 8,742
30 - Discoteche, night club, sale giochi	Kc Kd	1,91 13,48	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,115 3,746